



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

N°26 Reg. delib.	Ufficio competente EDILIZIA PRIVATA
---------------------	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
---------	---

Oggi **venticinque 25-05-2018** del mese di **maggio** dell'anno **duemiladiciotto** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in sessione Straordinaria seduta di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
BISATO LUIGI	Presente	MASETTO GIUSEPPE	Presente
BORINA FABIO	Presente	ZOTTI GIOVANNI	Presente
CABBIA FIORIN RAFFAELLA	Presente	BANO MARCELLO	Assente
PARPAIOLA MARCO	Assente	CANNISTRACI NICOLA	Assente
PELLEGRINO FEDERICA	Presente	CELIN RICCARDO	Assente
BERNARDO SILVIA	Presente	LISI GIORGIO	Presente
TISATO SOFIA	Presente	VIVONA ALESSANDRA	Presente
CAMPORESE ANDREA	Presente	CACCO GIANMARIA	Assente
ZAMPIERI ALESSIA	Presente		

Presenti 12 Assenti 5

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Dott.ssa Balestrini Raffaella.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. BISATO LUIGI nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

PELLEGRINO FEDERICA

MASETTO GIUSEPPE

LISI GIORGIO

OGGETTO	ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

DISCUSSIONE:

Il Sindaco pone in discussione il punto n. 6 iscritto all'ordine del giorno:

Sindaco: questo atto coinvolge alcuni edifici storici di Noventa. La schedatura che è stata posta alcuni anni fa, vincoli su edifici storici di edilizia rurale minore, per fare in modo che nel nostro territorio si mantenga un ricordo di quegli edifici che sono rappresentativi della ruralità di Noventa. Ci sono vari gradi di tutela, sulla base della vetustà dell'edificio, della congruità storica, e del valore intrinseco all'edificio.

Ass. Borina: sono tre gli edifici interessati. Il primo è un edificio che è stato catalogato come di valore storico ambientale anche quando non aveva le caratteristiche e questo è successo perché è stato costruito su un sedime dove prima esisteva un edificio precedente ed è stato realizzato con le stesse caratteristiche ma con dimensioni diverse di un edificio classico nostro. Il proprietario non si era reso conto di questo vincolo finché ha prodotto una pratica edilizia, dove chiedeva un tipo di intervento, che questo vincolo non consentiva. Ha portato tutta la documentazione, e si vede che l'edificio è completamente nuovo, solo che è realizzato in stile classico ed ha tratto in inganno il tecnico che a suo tempo aveva fatto questo tipo di catalogazione.

Gli altri due interventi non sono modifiche di grado di tutela. Ognuno si tiene il grado di tutela che ha attualmente. Ad uno viene stratificato il volume che aveva al tempo in cui era in situazioni più dignitose. Con un terzo intervento si va ad aumentare la tutela dell'area. Si tratta di un'area su cui esistono tre edifici di cui uno solo era tutelato mentre gli altri secondo la scheda potevano essere demoliti e ricostruiti a margine dell'area. La proprietà ritiene che due di questi edifici hanno valore storico documentale e oggi vengono salvaguardati.

Per l'ultimo edificio viene riconfermata la sua posizione e collocato a margine dell'area. Non c'è nessuna rimozione di vincolo se non per un caso chiaro.

Sindaco: Non stiamo riducendo vincoli a nessuno.

Ricordo ai sensi all'articolo 77, comma 2-4 che *gli amministratori hanno l'obbligo di astensione dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

E' aperta la discussione:

Consigliere Lisi: vorrei capire se ci sono delle caratteristiche da prendere in considerazione per dire se un edificio deve essere tutelato o meno.

Sindaco: in base al grado di tutela è previsto l'abbattimento e la ricostruzione fedele, la ristrutturazione o il restauro conservativo, quello più stringente è il restauro conservativo.

Arch. Friso: l'indagine che è stata fatta con questo tipo di piano di tutela è imposta dalla normativa della vecchia legge 24/85 che faceva riferimento agli edifici di valore testimoniale delle nostre campagne Venete, rapportato al territorio in cui erano inseriti.

Le modulazioni dei gradi di vincolo si basano su valutazioni già fatte che verificavano se i fabbricati erano inseriti nei catasti storici. La scheda che viene eliminata è perchè è evidente che il fabbricato non c'entra nulla con il vincolo. E' una riproposizione di un fabbricato. Per gli altri due, uno è mezzo crollato. E' stato chiesto al richiedente di fare un'indagine filologica che è il tipo di percorso che bisogna sempre fare per questi edifici e se ne è verificata la credibilità. Questa si verifica con la documentazione storica che si ha a disposizione.

Consigliere Lisi: Volevo capire se c'erano dei parametri entro i quali bisogna stare e che possono darci delle indicazioni.

La seduta è videoripresa come da regolamento per le riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'rt. 12 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”* prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (P.I.);

RICORDATO CHE:

- Il Comune di Noventa Padovana è dotato del Piano di Assetto del Territorio, approvato con prescrizioni con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 155 del 17/11/2017, a seguito della VTR del 19.10.2017, successivamente pubblicato nel BUR 116 del 01.12.2017 e, conseguentemente, divenuto efficace il 16.12.2017 (15 giorni dopo la pubblicazione).
- Con Delibera sottoposta all'esame del Consiglio Comunale in data odierna, è stato preso atto dell'avvenuto adeguamento degli elaborati del PAT alle prescrizioni di cui al punto precedente;
- Successivamente all'approvazione del PAT è stato svolto un lavoro di allineamento cartografico e normativo del PRG approvato nel 2002, alle varianti che sono intercorse in questi quindici anni.
- Ai sensi del comma 5-bis dell'rt.48 della Legge Regionale n. 11/2004, a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Noventa Padovana, per le parti compatibili con il P.A.T. stesso, è diventato il primo Piano degli Interventi;

PREMESSO altresì che:

- ai sensi dell'rt. 12, comma 3, della L.R. n. 11/2004, il Piano degli Interventi è lo strumento che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità;
- il procedimento di formazione del Piano degli Interventi e delle sue varianti è disciplinato dall'rt. 18 della sopra citata legge regionale;

VISTO l'rt. 18 *“Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi”* della Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11, e in particolare:

- Il comma 1, ai sensi del quale *“il Sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un*

apposito Consiglio Comunale”;

- Il comma 2, a tenore del quale “*Il Piano degli Interventi è adottato e approvato dal Consiglio Comunale. L’adozione del Piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati*”;

CONSIDERATO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20,12.2017 è stato preso atto dell’illustrazione da parte del Sindaco del Documento Preliminare Programmatico del Piano degli Interventi, e si è dato avvio al procedimento di concertazione e partecipazione dello strumento urbanistico in formazione, di cui ai commi 1 e 2, art. 18 della L.R. n. 11/2004;
- a seguito dell’illustrazione del Documento del Sindaco, è stato pubblicato nel sito internet del comune il Documento integrale ed è stato dato avviso dell’incontro di partecipazione.
- L’incontro di partecipazione ai sensi dell’art. 5 della LR 11/2004 è avvenuto in data 23 febbraio 2018 alle ore 18.00 presso Villa Grimani Valmarana.
- L’avviso è stato pubblicato sul portale web del comune e sono stati invitati a partecipare associazioni e cittadini.

DATO ATTO che:

- nel Documento del Sindaco i principali argomenti della Variante 1 al Piano degli interventi trattano temi che non hanno potuto trovare risposta nel periodo intercorso tra l’adozione del PAT (2008);
- per questo motivo la presente variante è limitata alla modifica di un articolo delle norme tecniche del PRG e la modifica puntuale di alcune schede B legate ad edifici tutelati e pratiche edilizie che, da tempo, attendono risposta;

RICHIAMATI gli elaborati predisposti dallo studio MATE soc. Cooperativa, con sede in Bologna, via S.Felice 21, acquisiti agli atti in data 15/05/2018, prot. 8106, di seguito elencati:

SCHEDATURE

Elab. 01 Schede B

ELABORATI DESCRITTIVI

Elab. 02 Norme Tecniche Operative

Elab. 03 Relazione Programmatica

ELABORATI DI VALUTAZIONE

Elab. 06 Asseverazione idraulica

DATO ATTO che:

- in data 15/05/2018, prot. 8117, l’Asseverazione Idraulica (Elab. 06) predisposta dal Dott. Urb. Raffaele Gerometta, legale rappresentante dello Studio Mate, è stata trasmessa all’Unità Periferica del genio Civile di Padova e al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, per i rispettivi pareri di competenza, ai sensi della DGRV 3637/2002;
- i suddetti Enti hanno espresso, per quanto di competenza, parere favorevole;
- a seguito dell’adozione della presente variante al P.I., dovranno essere predisposti e trasmessi all’Unità Regionale competente gli ulteriori seguenti

ELABORATI DI VALUTAZIONE:

- Rapporto Ambientale Preliminare (Verifica di Assoggettabilità a VAS)
- Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità della procedura di

Valutazione di Incidenza

PRECISATO CHE, che conformemente, a quanto previsto nel predetto “*Documento del Sindaco*”, i

contenuti principali della Variante 1 al Piano degli interventi si riassumono in:

- modifica normativa articolo 13 Norme Tecniche del PRG (vietando i garage interrati e prevedendo modifiche lievi alle definizioni.)
- modifica puntuale ad alcuni gradi di protezione di edifici con valore storico testimoniale;

DATO ATTO che i suddetti interventi sono descritti al punto 1.2 della “*Relazione Illustrativa*”, elaborato n. 3 della presente Variante n. 1 P.I.;

VISTI:

- Il Piano territoriale di coordinamento provinciale –PTCP –approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1136 del 23 marzo 2010;
- Piano di assetto del territorio –PAT –di questo Comune;
 - il parere favorevole, espresso dall'Unità Periferica del genio Civile di Padova e dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi della DGRV 3637/2002;

RILEVATO che la variante al P.I. risulta redatta nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato –PTCP, e altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI, inoltre:

- la Legge 17 agosto 1942, n.1150 “*Legge urbanistica*” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11 “*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*” e successive modifiche e integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale ex art 50, comma 1, della L.R. n.11/2004;
- il D.Lgs. n. 267/2000 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i.;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell’rt. 42, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.;

DATO ATTO, ai sensi dell’rt. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000, che:

“*Gli amministratori di cui all’rt. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.*

L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con: sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell’accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”;

DATO ATTO che, ai fini e per gli effetti dell’rt. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, lo schema del presente provvedimento e i relativi elaborati tecnici vengono preventivamente pubblicati sul sito internet

comunale nella sezione *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Pianificazione e Governo del Territorio*;

DATO ATTO che si procederà distintamente alla discussione e alla relativa votazione degli interventi puntuali inseriti nella variante al P.I. prima della votazione finale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'rt. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli 11, astenuti 1 (Lisi) espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente.

2. **DI ADOTTARE** ai sensi dell'rt. 18, comma 2, della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al vigente Piano degli Interventi, redatta dal Dott. Urb. Raffaele Gerometta, legale rappresentante della Soc. MATE Engineering con sede in Via S. Felice n. 21 a Bologna, pervenuta in data 15/05/2017, protocollo numero 8106, composta dagli elaborati di seguito indicati:

SCHEDATURE

Elab. 01 Schede B

ELABORATI DESCRITTIVI

Elab. 02 Norme Tecniche Operative

Elab. 03 Relazione Programmatica

ELABORATI DI VALUTAZIONE

Elab. 06 Asseverazione idraulica

3. **DI DARE ATTO CHE** a seguito dell'adozione della variante, dovranno essere predisposti e trasmessi all'Unità Regionale competente gli ulteriori seguenti

ELABORATI DI VALUTAZIONE:

- Rapporto Ambientale Preliminare (Verifica di Assoggettabilità a VAS)
- Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità della procedura di

Valutazione di Incidenza

4. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'rt.18, comma 3, della legge regionale n.11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale.
5. **DI DARE ALTRESÌ ATTO** che, a mente dell'rt.18, comma 4, della citata legge regionale 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva definitivamente la variante.

6. **DI PROCEDERE**, ex art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnico-progettuali con la stessa adottati, sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione *Amministrazione Trasparente*, Sottosezione *Pianificazione e Governo del Territorio*.
7. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Tecnica, o suo sostituto, gli adempimenti conseguenti così come previsti dalla L.R. 23/04/2004 n. 11.
8. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, con votazione separata: favorevoli 11, astenuti 1 (Lisi) espressa nella forme di legge;

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
BISATO LUIGI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
Dott.ssa Balestrini Raffaella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-05-18

Il Responsabile del servizio
F.to Friso Stefania

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 26 del 25-05-2018

Oggetto: ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 625.

COMUNE DI NOVENTA
PADOVANA li 31-05-2018

L' INCARICATO

—
Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 del 25-05-2018

Oggetto: ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI NOVENTA
PADOVANA li 31-05-2018

L'INCARICATO

Balestrini Raffaella

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa